

1) PREMESSA

L'articolo 8, comma 3, della legge 5 giugno 1990, n. 135, prevede che il Governo riferisca al Parlamento sulle strategie attivate per fronteggiare l'infezione da HIV.

La presente relazione segue le quattro precedenti, quella del 1995, relativa al periodo dal 1987 al 1995, e quelle relative agli anni 1996, 1997 e 1998.

Come nelle precedenti relazioni, anche in questa viene fornito un aggiornamento delle iniziative realizzate nel settore dell'infezione da HIV/AIDS nel corso dell'anno 1999, nell'ambito della prevenzione, dell'assistenza, della terapia, della ricerca, nonché delle altre iniziative attuate.

Anche in questa occasione, la relazione prevede in allegato un rapporto del Centro Operativo AIDS sull'andamento dei casi di AIDS nel corso del 1999. Segue, per ciascuno dei suddetti ambiti, la resocontazione sulle iniziative attuate dal Ministero della sanità e dall'Istituto superiore di sanità per fronteggiare l'infezione da HIV/AIDS.

In allegato, si è ritenuto opportuno riportare il terzo Progetto Obiettivo AIDS 1998-2000, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2) LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DI SOSTEGNO ALL'ASSISTENZA, DI STUDIO E RICERCA SVOLTE DAL MINISTERO DELLA SANITA'**REALIZZAZIONE A CURA DEL POLIGRAFICO DELLO STATO, DI UNA PUBBLICAZIONE DESTINATA AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

Sulla base di specifiche indicazioni formulate da un apposito Comitato tecnico-scientifico costituito con decreto interministeriale, è stato deciso di realizzare otto monografie, di cui sette destinate a circa 1.700.000 studenti dell'ultimo anno della scuola media inferiore e del biennio della scuola secondaria superiore, e una da predisporre anche in versione elettronica, costituita da una guida per gli insegnanti per la progettazione di attività di educazione alla salute, da realizzarsi in una tiratura di circa 12 mila esemplari.

Relativamente ai testi, esperti del Ministero della pubblica istruzione hanno prodotto - nel corso dell'anno 1999 - documenti che, presentati nell'ambito di un apposito seminario di lavoro, nel

mezzo di novembre, sono stati successivamente rielaborati. Nel corso dell'anno 2000 i testi definitivi, con le relative illustrazioni, approvati da entrambi i dicasteri, verranno pubblicati e diffusi a cura del Poligrafico dello Stato.

CONTRIBUTI A COMUNITA' O ENTI ASSISTENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DI CASE ALLOGGIO O RESIDENZE COLLETTIVE

Nel corso del 1993 sono stati stanziati contributi a favore di quattro enti assistenziali per la realizzazione di case alloggio o residenze collettive per malati di Aids, per uno stanziamento complessivo di £ 4.800.000.000.

Negli anni successivi, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, sono stati erogati gli importi spettanti a tre Enti: Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione di Roma, Auxilium di Genova e Associazione Mondo X di Milano. Il quarto ente, inizialmente individuato nella Caritas di Napoli è stato poi sostituito con la Congregazione "Opera Don Guanella" per la realizzazione di un progetto di edificazione di una casa alloggio.

FINANZIAMENTI ALLE REGIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFORMATIVO-EDUCATIVI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Con D. D. 21.12.1993 è stata autorizzata la spesa è ripartita la somma di £ 5.600.000.000 tra le regioni e province autonome, in relazione al numero dei casi di Aids presenti sul singolo territorio, ai fini della realizzazione di interventi informativi da parte delle stesse, mediante apposite convenzioni con associazioni di volontariato o organismi assistenziali giuridicamente riconosciuti.

L'erogazione del finanziamento è stata subordinata all'approvazione dei programmi da parte dell'Assessore alla sanità regionale e del Ministero.

Al 31.12.1998 sono state erogate L. 2.956.762.800, quale primo acconto del 60%, a favore delle regioni: Prov.Aut. Trento e Prov. Aut. Bolzano, Veneto, Marche, Umbria, Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Molise, Lazio, Sicilia, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Friuli e Campania. La regione autonoma Val d'Aosta ha rinunciato al finanziamento. E' stato, altresì, erogato il saldo per complessive lire 242.800.000 a favore delle regioni: Toscana, PP.AA. Trento e Bolzano, Umbria e Calabria. Nel corso dell'anno 1999, con DD.DD. 17.5.1999, sono state erogate complessivamente lire 973.434.900, quale primo acconto a favore della Regione Puglia (lire

129.960.000) e saldi a favore delle Regioni Liguria, Veneto, Lazio, Piemonte ed Emilia Romagna, per complessive lire 843.524.000. E' stata infine realizzata un'economia di spesa pari a £ 14.875.100 per un risparmio nella realizzazione del progetto da parte della Regione Liguria.

DISTRIBUZIONE DI MATERIALI INFORMATIVO-EDUCATIVI PREDISPOSTI NELLA V CAMPAGNA AIDS.

Nel dicembre 1996 sono state stipulate 13 convenzioni a trattativa privata con altrettante associazioni di volontariato tra le più rappresentative nella lotta all'Aids sul territorio regionale e nazionale che, sulla base di programmi di interventi approvati da apposito Comitato tecnico, avevano il compito di distribuire su tutto il territorio nazionale i materiali informativo-educativi predisposti nella V Campagna Aids. Tra il 1997 e il 1998 tutte le associazioni prescelte hanno svolto il programma contrattuale e, a loro favore, è stato erogato il saldo contrattuale. Nel 1999 sono stati perfezionati i decreti di autorizzazione ad economie di spesa.

FINANZIAMENTI ALLE REGIONI AL FINE DI FAVORIRE LA RISTRUTTURAZIONE O L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DI CASE ALLOGGIO PER MALATI DI AIDS

I^ programmazione

Con DD 10.12.1996 (residui 95) sono state stanziare lire **10.500.000.000** a favore di tutte le regioni e province autonome, nella misura di lire 500 milioni cadauna, ai fini della programmazione di interventi e per la realizzazione di almeno una casa alloggio in ogni regione.

Ciascuna regione ha presentato dei programmi che sono stati sottoposti all'esame di un apposito Comitato per il relativo parere tecnico.

Di seguito vengono evidenziati, a fianco di ciascuna regione, gli importi relativi ai progetti approvati:

-Valle d'Aosta	Lire 175.073.560
-Piemonte	Lire 484.500.000
-Lombardia	Lire 500.000.000
-Bolzano	Lire 500.000.000
-Trento	0 (non ha presentato progetti)
-Veneto	Lire 456.553.995

-Friuli	Lire 500.000.000
-Emilia Romagna	Lire 500.000.000
-Liguria	Lire 360.000.000
	+ " 140.000.000 (per un progetto con documentazione incompleta)
-Toscana	Lire 100.000.000
-Umbria	Lire 379.000.000
-Marche	Lire 500.000.000
-Lazio	Lire 300.000.000
	+ " 200.000.000 (per due progetti con documentazione incompleta)
-Abruzzo	Lire 500.000.000
-Molise	0 (non ha presentato progetti)
-Basilicata	Lire 500.000.000
-Campania	Lire 500.000.000
-Puglia	0 (non ha presentato progetti)
-Calabria	Lire 250.000.000
-Sicilia	Lire 143.770.718
	+ " 356.229.282 (un progetto con documentazione da perfezionare)
-Sardegna	Lire 500.000.000

	L. 7.845.127.555

Nel corso del 1998 sono stati erogati tutti i primi acconti, pari al 50%, del contributo approvato per ogni singolo progetto, per un importo complessivo di lire 3.574.449.140. Solo alla Regione Marche è stato erogato l'importo di lire 249.999.930 quale saldo del contributo assegnato.

Nel corso dell'anno 1999, sono stati erogati complessivamente lire 174.825.580 quale somma relativa ai primi acconti del 50% a favore della Regione Liguria e della Regione Sicilia.

Sono stati inoltre erogati i saldi, per complessive lire 1.166.583.790 (oltre ad un'economia di gestione di lire 9.420.980 per risparmi su lavori in una casa ligure), a favore delle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo e Sardegna.

II ^ programmazione

All'1.1.1999 risultavano inutilizzate Lire 2.654.872.445 che, come previsto nel decreto di impegno, dovevano essere riassegnate tra quelle regioni che avrebbero dovuto presentare nuovi progetti rispondenti ai criteri prefissati e ritenuti idonei da un apposito Comitato tecnico.

A tal fine, su indicazione del predetto Comitato, il Ministero ha provveduto a chiedere alle regioni che avevano completato la pianificazione degli interventi, nuovi programmi integrativi al fine di poter completare l'utilizzo dello stanziamento iniziale di lire 10.500.000.000, fissando la data al 31.1.1999.

All'importo sopraindicato si sono aggiunti successivamente altri importi in quanto i progetti relativi alla 1^ programmazione sono stati approvati solo in parte o affatto, nonché a causa di progetti che non potevano più essere saldati e per i quali si è richiesta la restituzione del primo acconto. Pertanto la disponibilità totale è risultata di lire 3.116.450.560.

Con **D.D.16.6.1999** è stato autorizzato il riparto di tale somma a favore delle Regioni sottoindicate, sulla base di nuovi programmi approvati dall'apposito Comitato:

Reg. Valle d'Aosta	L.	17.212.560
Reg. Piemonte	"	1.118.115.360
Reg. Lombardia	"	593.080.640
Reg. Liguria	"	250.000.000
Reg. Veneto	"	328.042.000
Reg. Abruzzo	"	370.000.000
Reg. Sardegna	"	440.000.000

Come previsto dal decreto di reimpegno del 16.6.99, nel corso dell'anno 1999, si è provveduto ad erogare a favore di ogni singola regione il primo acconto pari al 50% dell'importo di ogni singolo progetto approvato, per un importo complessivo, di lire 1.433.225.280.

Solo per la Regione Liguria, per la quale si è tutt'ora in attesa di ricevere la documentazione riferita all'autorizzazione comunale per il lavori programmati, non è stato ancora erogato il primo acconto di lire 125 milioni.

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CINQUE ENTI ASSISTENZIALI PER LA RISTRUTTURAZIONE DI CASE ALLOGGIO PER MALATI DI AIDS

Al fine di favorire l'assistenza extra ospedaliera di pazienti affetti da HIV/Aids, sono stati stanziati dei fondi per la ristrutturazione e/o l'adeguamento strutturale di case alloggio.

Un apposito Comitato, dopo aver formulato i criteri di idoneità per la individuazione delle strutture destinatarie dei contributi, ha proposto cinque enti assistenziali tra tutti quelli che avevano prodotto documentata istanza.

Gli enti prescelti rispondono a particolari esigenze per i soggetti cui sono destinati (donne e bambini, soggetti in regime di affidamento in prova ai servizi sociali in alternativa al carcere, piccoli nuclei familiari, soggetti che necessitano di un alloggio temporaneo ad assistenza limitata) o per la carenza di strutture in una determinata area geografica. Gli enti prescelti sono stati:

- 1)-Anlaidis -Roma
- 2) CTS - Torino
- 3) Cereso - Reggio Calabria
- 4) Solidarietà Caritas - Firenze
- 5) Alfaomega - Mantova

L'Associazione Alfaomega ha realizzato quanto previsto sin dal 1998 ed ha ottenuto il saldo del contributo già in tale anno. Nel corso dell'anno 1999 il CTS di Torino e l'associazione Solidarietà Caritas di Firenze hanno completato i lavori e, a seguito di sopralluogo di un nucleo di valutazione con il compito di verificare se quanto realizzato fosse conforme a quanto previsto, sono stati erogati i saldi spettanti.

REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI SPERIMENTAZIONE ORGANIZZATIVA RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE DEL PUBBLICO, PRIVATO E VOLONTARIATO NELLA LOTTA ALL'AIDS.

Nell'ambito degli interventi di prevenzione dell'infezione da Hiv/Aids, si è ritenuto opportuno realizzare tale iniziativa mediante l'attivazione di esperienze pilota in alcune realtà locali, opportunamente dislocate sul territorio nazionale, secondo le modalità dei "Programmi di comunità"

che, accuratamente progettate, realizzate e valutate, possano essere successivamente riproposte e replicate. Il carattere fondamentale dei "Programmi di comunità" è l'unitarietà e la coerenza dei messaggi che vengono indirizzati, a vario titolo e da varie fonti (istituzionali e non, pubbliche e private, educative e sanitarie, ecc.), nei confronti dei destinatari, con particolare riguardo ai giovani, il cui comportamento può ancora essere orientato verso uno stile di vita più salutare.

Le amministrazioni regionali sono state interpellate affinché segnalassero una o più aziende sanitarie, che per le esperienze pregresse e le favorevoli condizioni locali, fossero ritenute più idonee a realizzare quanto stabilito.

Numerose sono state le candidature che hanno partecipato alla selezione indetta dal Ministero per l'affidamento di tale incarico. La Commissione che aveva il compito della valutazione e della scelta dei progetti presentati ha selezionato tre aziende sanitarie alle quali con D.D. 19 dicembre 1997, è stata assegnata la somma complessiva di lire **600.000.000** (Aziende Sanitarie Locali di Genova, Grosseto e Rimini).

E' stato costituito quindi un apposito comitato tecnico-scientifico, composto da funzionari del Ministero e rappresentanti delle aziende sanitarie coinvolte. Nel corso di alcune riunioni è stato definito il quadro generale del progetto. In particolare, è stato previsto di realizzare attività di educazione alla salute attraverso l'integrazione di tutte le forze disponibili sul territorio (famiglia, scuola, volontariato, enti locali, servizi sociosanitari, ecc.), in una sinergia di interventi miranti ad un miglioramento della qualità della vita della comunità e soprattutto dei giovani. Il progetto, oltre a prevedere momenti di formazione, realizzati nelle tre aziende con gli stessi formatori, sarà suddiviso in diversi sottoprogetti che comporteranno interventi nella scuola, nelle discoteche, nell'area antiscolare, nonché l'utilizzo di sistemi di comunicazione di massa e multimediali e la realizzazione di campagne di informazione, di promozione dell'uso del preservativo e di solidarietà nei confronti delle persone colpite dall'AIDS. Tutte le attività, pur diversificandosi nelle singole aziende sulla base delle specifiche esigenze e caratteristiche del territorio, saranno caratterizzate da un "logo" comune, che favorirà una più agevole individuazione da parte dei gruppi target. Per ciascuno dei sottoprogetti sono, naturalmente, previsti momenti di valutazione, sia in itinere che ad attività conclusa.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INIZIATIVE DI AZIONI MIRATE NEI CONFRONTI DI PERSONE O GRUPPI A MAGGIOR RISCHIO DA AFFIDARE AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

Tale progetto si traduce sostanzialmente nella distribuzione di materiale informativo educativo, già realizzato nell'ambito della V Campagna Aids, attraverso le associazioni di volontariato, secondo una esperienza già effettuata con successo in passato.

A tal fine è stato pubblicato un avviso su tre quotidiani con il quale si richiedeva alle associazioni di volontariato interessate, di presentare formale richiesta al Ministero per ricevere l'invito a partecipare. Hanno risposto 59 associazioni, alle quali il Ministero ha provveduto ad inviare l'invito contenente le indicazioni per la presentazione di un idoneo programma di interventi.

Successivamente, solo 17 associazioni hanno presentato un programma e sulla base del parere di un apposito Comitato tecnico sono stati approvati 16 programmi di altrettante associazioni con le quali sono state stipulate, nel mese di dicembre 1997, n. 16 convenzioni, come di seguito indicato:

Associazione Arcigay
Fondazione "Villa Maraini"
Co.Di.Ci (Coordinamento per i Diritti dei Cittadini)
Circolo Culturale Mario Mieli
Associazione A.L.A.
CICA
ANLAIDS
Federazione Associazioni Emofilici
Alfaomega
Ass. Sieropositivi
ADDEPOS
Il Calabrone
ASA
Associazione Arcilesbica
Ass. Insieme
LILA

Nel 1999 sono stati erogati tutti i saldi per l'attività svolta.

Il finanziamento relativo all'Associazione Alfaomega ha determinato una economia di spesa, non essendo stato realizzato quanto previsto.

REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI E DI UNA GUIDA AI SERVIZI PER L'AIDS

Per la realizzazione di tale iniziativa, a seguito dello svolgimento di un'apposita gara, è stata stipulata, in data 20.12.1997, una convenzione con l'ente aggiudicatario Fondazione CENSIS.

L'iniziativa ha portato alla realizzazione di una banca dati e di una guida ai servizi per l'AIDS presenti in Italia, sia pubblici sia privati, entrambe finalizzate alla raccolta e diffusione di informazioni relative alle caratteristiche strutturali, ai livelli di funzionamento e di attività, alle modalità di accesso ed alla tipologia di utenti ed operatori presenti nelle strutture.

La guida è stata realizzata in due differenti versioni:

- una direttamente indirizzata ai potenziali fruitori, redatta in maniera tale da consentire un'immediata consultabilità e facilità d'uso, aggiornabile mediante la pubblicazione di appendici aggiuntive;
- l'altra, rivolta agli addetti ai lavori e quindi corredata da una serie ulteriore di informazioni di natura più tecnica, con maggiore riferimento sanitari ed assistenziali, tali da fornire un valido supporto all'esercizio dell'attività professionale.

La guida destinata agli utenti, diversificata per ciascuna regione, è stata prodotta in tre lingue (italiano, inglese e francese) in considerazione della possibile destinazione a gruppi di immigrati a rischio e alla diffusione internazionale, con una tiratura di 4.000 copie (3.200 in italiano, 400 in inglese e 400 in francese).

La guida per gli operatori consta di un volume unico nazionale, suddiviso in due grandi sezioni (servizi pubblici e servizi privati), ciascuna ordinata per regione; anch'essa può essere aggiornata mediante la pubblicazione di appendici aggiuntive, inclusive delle informazioni aggiornate per quelle strutture che dovessero subire modificazioni.

In totale sono state rilevate 861 strutture pubbliche e 185 strutture private.

Il progetto ha portato, inoltre, alla creazione di un sito internet (www.censis.it/aids) che contiene le informazioni dei manuali ed è collegabile con altri siti di interesse per la tematica in questione. Il progetto è stato regolarmente condotto a termine nei tempi e nei modi previsti dalla convenzione.

Nel 1999 si sono concluse le attività contrattualmente previste.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEL PERSONALE DEI DISTRETTI SANITARI PER L'ATTUAZIONE DI TRATTAMENTI PER I SOGGETTI PORTATORI DI INFEZIONE DA HIV/AIDS

Per la realizzazione di un programma di formazione destinato a medici di medicina generale e al personale dei distretti sanitari, ai fini dell'attuazione di trattamenti per i soggetti con infezione da Hiv/Aids, a seguito di gara appalto - concorso, in data 20.12.1997 è stata stipulata con la S.E.M.G. (Società europea di medicina generale) un apposito contratto.

Tale programma si prefigge di fornire ai Medici di Medicina Generale ed agli Operatori dei distretti sanitari italiani le conoscenze e le competenze in materia di trattamento dei soggetti sieropositivi e malati di AIDS.

La necessità di raggiungere in tempo breve l'obiettivo ha suggerito l'adozione di un processo di "formazione a cascata". Tale processo si basa sull'organizzazione di 6 *Corsi Master* destinati a circa 180 Medici di medicina generale animatori di formazione e 2 *corsi* per 60 operatori dei distretti sanitari.

I corsi periferici, in numero di 180, sono invece destinati a circa 4.000 Medici di Medicina generale e a 1.000 Operatori dei distretti sanitari.

E' previsto inoltre lo studio e la realizzazione di un manuale teorico-pratico da inviare a 60.000 Medici di famiglia e a circa 1.000 Operatori.

Durante la prima fase del progetto, svoltasi nel semestre maggio-novembre 1998, la SEMG ha messo a punto i materiali didattici, in grado di supportare il programma di formazione, che ha avuto inizio a fine gennaio 99, compreso il manuale sopramenzionato, realizzato con la collaborazione di un gruppo di esperti nazionali in tema di AIDS.

E' stato, inoltre, allestito un sito internet dedicato al programma, con l'obiettivo di rendere fruibili ed aggiornate le informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso.

ANALISI DEI COSTI E DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA AI SOGGETTI CON HIV

Atteso che all'attuale situazione epidemiologica dell'Aids fa fronte un'assistenza diversificata a carico del Servizio Sanitario Nazionale (ospedaliera, ambulatoriale, a domicilio) si è ravvisata l'opportunità, attraverso questo progetto, di fornire un'approfondita conoscenza delle problematiche collegate all'impatto dell'epidemia da Hiv sul Servizio Sanitario Nazionale, in

particolare per quanto riguarda gli oneri economici connessi alle diverse attività di assistenza (ospedaliera ed extraospedaliera), anche ai fini di una più valida programmazione nel settore.

Al fine di affidare la realizzazione del progetto, il Coordinamento permanente delle regioni italiane è stato invitato ad individuare un ristretto numero di regioni opportunamente selezionate.

La Regione Veneto ha successivamente proposto un dettagliato progetto di realizzazione che prevede il coinvolgimento delle regioni Emilia Romagna, Sardegna e Provincia Autonoma di Bolzano.

La Regione Veneto, in veste di capofila e coordinatrice del progetto, ha provveduto alla costituzione di un comitato tecnico-scientifico, composto oltre che dai rappresentanti del Ministero della sanità, da rappresentanti delle regioni coinvolte, da tecnici appartenenti al S.S.N. e da alcuni consulenti.

E' stato predisposto il piano attuativo del progetto, con il definitivo disegno dello studio che prevede una prima parte, consistente in un'analisi retrospettiva dei dati raccolti nei vari database regionali, ed una seconda parte, riguardante la raccolta prospettica d'informazioni.

Lo studio retrospettivo ha lo scopo di evidenziare i cambiamenti nell'erogazione dell'assistenza, legati sia all'introduzione dei DRG, sia alla presenza di differenti modelli organizzativi dei servizi delle aziende sanitarie. L'analisi è effettuata con riferimento al quinquennio '84-'98, sia a livello regionale sia con riferimento a gruppi distinti di ASL.

E' stata predisposta, successivamente una iniziale ricognizione delle situazione organizzativa e dei supporti informatici delle regioni coinvolte, necessaria per la raccolta e la elaborazione di dati.

Gli obiettivi dello studio prospettico consisteranno nella stima delle prestazioni offerte, del relativo costo e dell'esito dei trattamenti, nell'ambito delle varie tipologie di servizi, al fine di individuare le possibili cause della variabilità nel consumo di risorse e negli esiti.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI INFORMATIVI DELLA POPOLAZIONE ITALIANA SUL TEMA DELL'INFEZIONE HIV/AIDS E DELLA EFFICACIA DELLA CAMPAGNA AIDS 1997/98

A seguito di appalto concorso, è stato stipulato in data 22.12.1997 un contratto con la Soc. **DOXA S.p.A.**, aggiudicataria dell'appalto medesimo.

Il progetto riguarda la valutazione della Campagna informativo-educativa Aids, con particolare riguardo alla fase che precede la Campagna stessa.

L'indagine ha avuto lo scopo di valutare i bisogni informativi della popolazione italiana sul tema Hiv/Aids e di stabilire la programmazione della Campagna medesima sulla base dei risultati ottenuti.

La Società, in ottemperanza agli impegni contrattuali, ha predisposto, in accordo con il Ministero della sanità, un questionario di intervista per effettuare i sondaggi di base tra le varie fasce di popolazione: adulta, giovanile e gruppi a rischio. I dati ottenuti sono stati analizzati ed i relativi risultati, pervenuti al Ministero, sono stati sottoposti all'esame del Comitato per l'approvazione. Nel corso del 1999 è continuata l'attività prevista contrattualmente.

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI TRE ENTI ASSISTENZIALI PER LA RISTRUTTURAZIONE DI CASE ALLOGGIO PER MALATI DI AIDS

Al fine di favorire l'assistenza extra ospedaliera di pazienti affetti da HIV-Aids, sono stati stanziati dei fondi per la ristrutturazione e/o l'adeguamento strutturale di case alloggio.

Un apposito comitato, che ha formulato i criteri di idoneità per la individuazione delle strutture destinatarie dei contributi, ha proposto cinque enti assistenziali tra tutti quelli che avevano prodotto documentata istanza.

Considerata l'entità dello stanziamento, si è ritenuto di dover privilegiare tre enti assistenziali ubicati in zone dove l'assistenza extraospedaliera a malati di Aids è pressoché inesistente, ed in particolare:

- a) Congregazione Figlie di S. Giuseppe – Casa Littarru di Oristano;
- b) Fondazione Opere SS. Medici Cosma e Damiano . Casa di Bitonto;
- c) Associazione Famiglia Rosetta – Villa Sergio di Caltanissetta.

Nel corso dell'anno 1999 tutti e tre gli enti hanno completato i lavori programmati. Sono stati così erogati i primi acconti e successivamente i saldi previsti, ad eccezione della Casa di Bitonto.

INIZIATIVA "TRENO AZZURRO": DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO SULL'AIDS GIÀ REALIZZATO NELLA V^ CAMPAGNA AIDS

In data 11.6.1998 è stata stipulata una convenzione con la Soc. SMAFER - Servizi Media Adversiting Ferroviari S.p.A. concessionaria esclusiva per gli spazi pubblicitari su tutto il territorio nazionale nelle sedi ferroviarie e sui beni patrimoniali mobili ed immobili, che prevedeva, nell'ambito